Avvenire

Quotidiano

Data 27-02-2015
Pagina 27
Foglio 1

L'incontro

Un'identità che fa crescere

Fabrizio Mastrofini

L'identità religiosa va considerata fattore costruttivo e non conflittuale; infatti le religioni hanno un ruolo importante da svolgere, diventando la "coscienza" dell'umanità. A convergere su questa prospettiva sono stati ieri sera a Roma i relatori all'incontro "Le religioni: terreno di incontro o scontro tra i popoli?". All'appuntamento hanno partecipato Pasquale Ferrara, segretario generale dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze e diplomatico, e Abdellah Redouane, segretario generale Centro islamico culturale d'Italia; il dibattito era organizzato a partire dal libro di Ferrara, edito da Città Nuova, intitolato "Religioni e relazioni internazionali. Atlante teopolitico". È terminata l'epoca di confinare le religioni nella sfera privata, ha esordito Ferrara, perchè sappiamo e vediamo bene quale sia la loro profonda rilevanza pubblica. «Non vanno messe in un armadio – ha insistito il relatore – perché se conosciamo i guasti provocati dalla religione quando è associata al fondamentalismo e al radicalismo «molto dobbiamo promuovere la conoscenza dei benefici effetti delle religioni in favore dello sviluppo umano, politico e sociale». Quanto al dialogo interreligioso, Ferrara ne ha rivendicato il primato perché «non è più debole rispetto agli interventi militari, piuttosto è un saper ascoltare senza cedere di fronte a integralismi e violenze». Convergente anche la prospettiva di Redouane, secondo cui «la religione è senz'altro spesso strumentalizzata» ma deve resistere per «seminare valori comuni» e «rispettare l'altro nella sua fede». All'incontro, moderato dal giornalista Pietro Cocco, ha partecipato un folto ed attento pubblico. La stessa mattina, in un dibattito sul medesimo tema alla Radio Vaticana, si era aggiunto il presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici. A suo avviso «dobbiamo capire in che modo in nome dei valori religiosi positivi possiamo fare prevenzione rispetto al terreno di coltura di un terrorismo che cerca adepti nelle fasce sociali più deboli e disagiate, anche in Europa, costruendo il terrore sulla paura dell'altro».

Il dialogo tra le fedi al centro del confronto tra Pasquale Ferrara e Abdellah Redouane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 005149

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Editrice Citta' Nuova